ANNO XI. Domenica 15 Agosto 1886. N. 529

Il Maldicente

BIBLIOTECA NACIONAL

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 15 Agosto 1886.

A SBALZI

Se dovessi scrivere sotto le impressioni ricevute ieri nelle vie della *felicissima* Atene platense, dovrei intonare un inno di lode ai *sommi* maneggiatori delle cose municipali, i quali mentre pensano ad arricchire la cittá d' un costosissimo *boulevard*, dimenticano le antiche vie, lasciandole nello stato miserrimo in cui si trovano da lungo tempo, ad onta dei tanti e tanto inutili riattamenti.

Sembrava d' essere trasportati di botto in mezzo ai deserti dell' Africa : un nuovo ed impetuoso *Simoun* sollevava turbini di polvere penetranti negli occhi dei viatori, e nelle case dei negozianti.

E intanto i balzelli aumentano, e si esigono coi mezzi più stringenti.

Oh, l' America !

×

Quello della sezione italiana del *Sud-America* ha sprigionato dalle cellule del suo cervello un qualche centigrammo di spirito annaffiato all' indirizzo dell' *organetto.*

E ció a proposito della solita riproduzione dei fatti sanguinari.

Il novello discepolo di Ulisse Barbieri si é voluto premunire contro le *palle infuocate del solito giornaletto domenichino* che *per fortuna*, dice lui, *sono di carta.*

Di carta e di piombo, hanno colpito e colpiscono sempre sul vivo, per cui è inutile, amico delle notizie tragiche, tanto studio anatomico sulle nostre palle !

×

Quando lo *sciancatello* di Via Cuyo fu elevato all'eccelso onore di *organo ufficiale* della Seconda Esposizione Italiana, qualcuno dei colleghi della stessa mole fece un buggerio del diavolo e protestó altamente contro quella preferenza.

Che dovrebbe ora dire lo *sciancatello* al vedere la preferenza data alla *pulsellona* di Via Florida nell'eleggerla unico e solo portavoce delle recentemente scoperte importanti miniere di San Juan?

E legge di equilibrio; *hodie mihi, cras tibi.*

×

Sarah, quella che *sabe morir, para dar descanso al publico de esta Capital, que, con una constancia que le honra* (e sopranaturale, aggiungo io) *ha acudido al teatro todas las noches* (fin qui son parole dell'impresario), é andata a morire per quattro sere davanti al pubblico rosarino.

Se dobbiamo credere ai giornali di quella città l'isterismo *Sarahbernardiano* non ha prodotto nei pacifici abitanti di Rosario tutto quell'effetto che si aspettava la cosí detta meraviglia dell'arte.... mortuaria.

Ieri sera il pubblico bonaerense, dopo alcuni giorni di *descanso* é tornato ad applaudire Sarah nel « *Maître de Forges* ».

Mi assicurano che molti degli ammiratori abbiano già fatto i calli alle mani.

Me ne congratulo coi rivenditori di callifughi !

×

Il Dottor Piccinini, professore di clinica nella Universitá di Cordoba, ha condotto a termine, con somma maestria ed esito felicissimo, la difficile operazione della estirpazione totale della lingua.

Vorrei sottomettere all'abilitá chirurgica del Dottor Piccinini certi amici di America, che seguaci di Giano bifronte, sanno farvi il bello sul viso e tagliarvi i panni dietro le spalle armati delle lingue più *sacrileghe* ch'io mi abbia conosciuto.

In guardia, linguaggiuti, se non volete sentire le strette *poco amorose* delle pinze di Museaux.

×

Propongo si nomini Presidente onorario perpetuo della Società protettrice degli animali quel tale che in un momento di sentimentalismo *vizcacho*-filo, ha vergato le seguenti righe, che riproduco dalla « *Nazione ginevrina* » :

....

« Le *vischacas* escono in numerosi drapelli, accoppiate a « due a due (probabilmente maschio e femmina) e al poetico « chiarore del notturno astro, intrecciano tale una danza da « muovere il riso allo stesso Eraclito se ancora vivesse.

« Dev'essere quella l'ora indubbiamente delle loro confi- « denze amorose, perché, com'é costume anche della lepre, « insieme alle danze hanno luogo certi caldi amplessi che « empiono l'occhio dello spettatore di una lieta sorpresa tanto

« sono gentili ed affettuosi; e fanno ricordare la preziosa « sentenza di Buffon: *anche il regno animale si governa con « la legge dell'amore.*

« E tanto é vero che quando si va per cacciare di notte «(come è successo a me alcuni giorni fa) e si ha la grata sor- « presa di assistere ad uno spettacolo cosí tenero, cosí amo- « roso, si dimentica l'arme micidiale, e lasciandola inoperosa, « si ritorna a casa col carniere vuoto.

« É la sentenza di Buffon che si ripercuote generosa- « mente in cuore al cacciatore, ed in quell'istante lo rende « suscettibile d'un sentimento di pietá per quel nemico ope- « rosissimo e troppo crudele del povero agricoltore. »

×

Il giornale italiano piú diffuso, voglio dire quello del motore a vapore, si permette ben di sovente infiorare le sue colonne con dei solenni granciporri.

Leggete la seguente notizia e ridete:

« È morta a Milano la vedova di Andrea Maffei.

« Il salotto della contessa Maffei era ad un tempo il ri- « trovo degli artisti piú in voga, e delle signore piú eleganti.

« **Giuseppe** era entrato da poco nella sua stanza, e « vi rimase sino all'ultimo minuto. »

Giuseppe ? ! !

Ah torbice, forbice, *di quanto mal sei matre* quando sei mal maneggiata.

×

La legge del registro civile, in vigore da pochi giorni, ha suscitato un vero pandemonio nel seno della clericanaglia.

Eccovi l'Arcivescovo *Asneiros* che con tutia severitá ordina ai cappellani dei cimiteri di negare il benificio dell'aspersorio a quei cadaveri che siano trasportati alla magione dei morti col solo ordine del Registro Civile.

Ah babbeo!

Forsechè le lacrime (vere, non le mentite) dei congiunti e degli amici non sono il miglior conforto e la miglior *acqua benedetta* pei poveri morti?

Forseché il loro sonno sará turbato nella tomba se prima non ha bagnato il panno mortuario l'aspersorio del prete.

Ah, babbione!

×

Uno che si firma *educazionista* pubblica in un giornale dell'altra sponda un avviso nel quale la lingua e la grammatica italiana sono maledettamente maltrattate.

Sentite:

«Il sottoscritto, che qui aveva stabilito un Collegio, e che per ragioni FAMILIARI s'era trasferito nella vicina Buenos Aires, reduce DA COLÁ, partecipa a tutti quei padri di familia che PER LO INNANZI avevano a lui affidato l'educazione morale e intellettuale dei loro NATI, che si é nuovamente stabilito in questa cittá con Scuola diurna e Seralo per adulti. E PROPRIAMENTE nella via Colonia al Numero 371.

«Il programma scolastìco come pel passaio racchiude le seguenti materie e nelle due lingue Italiana e Castillana.

«Lettura dei BAMBI PARVULI col metodo sillabaco-fonico-Grammatica-Aritmetica Geografia, Storia, FISIOLOGIA, e tutto quanto concernñ l'Insegnamento delle classi Elementari in generale.

«Per gli Operai la classe serale SI DILATA sulla contabilitá, lettura, e scrittura, nel SIMULTANEO idioma Italo-Spagnuolo.»

×

Scrivono dal Mar del Plata che quella Municipalitá ha

APPENDICE

L'Amante di Pepa

Pepa si annoia mortalmente.

Proprio alla finestra in faccia alla sua, essa scorge, da qualche giorno, un imberbe adolescente, assai bellino.

Non c'é da dubitarne, quel biricchino é innamorato di lei, le ha digiá mandato un timido bacio, e sospira sera e mattina, semi-nascosto dietro la tenda.

Ho detto piú sopra che Pepa s'annoiava, e questa distrazione di sedici anni che le si offriva, sorridevale assai.

La tentazione era tanto piú forte inquantoché *lui* non doveva venire quel giorno, avendole fatto dire al mattino che un forte raffreddore avevalo colpito uscendo dal circolo, e che si era messo al letto per seguire la cura del latte caldo.

Pepa prese in un attimo la sua risoluzione, andó a sedersi dinanzi ad una graziosa scrivania, e su di un fogiietto di carta scrisse questa sola parola:

« Venite ».

Poi, piegando il bigliettino, suonó per la cameriera.

— Vedi quel cherubino lá, dissele accennandole il giovinotto ch'era sempre alla finestra.

— È tanto tempo che l'ho osservato, rispose la Panchita, quel signorino é innamorato di lei.

— Lo credo bene, disse Pepa, gettando un'occhiata allo specchio che le stava dinanzi....

— Senti, va da lui e rimettigli questo biglietto da parte mia.

....

La cameriera uscí immediatamente per andare ad eseguire la commissione; e dieci minuti dopo l'adolescente era ai piedi della bella Pepa recitando da perderne il fiato tutte le frasi sdolcinate che aveva imparate nei romanzi letti di nascosto.

Ció avrebbe potuto durare lungamente; il giovinetto non era molto intraprendente; pareva che per lui, l'amore non fosse che un pretesto per declamare frasi ampollose, e null'altro.

La bella donna incominciava a impazientarsi; essa era di quelle nature impetuose che vanno diritto allo scopo, e per le quali la letteratura, anche amorosa non ha alcuna specie di attrazione.

L'innocente ripetevale sempre:

— Io vi amo.

Ma a mala pena osava stringerle le punta delle dita. Quanto

dottato un solenne decreto contro i cani d'ambo i sessi che, percorrendo le vie ad ogni ora del giorno, *ofrecen á la poblacion en general y muy especialmente á la infantil, un espectáculo inmoral y repugnante, que debe evitarse á todo trance.*

Il decreto condanna alla multa di 5 nazionali per la prima volta e di 10 per la seconda i proprietari di cani vaganti; e ordina la uccisione sulla pubblica via di quei cani, che non avessero padrone conosciuto.

Si vede che i consiglieri municipali del Mar del Plata non hanno l'animo cosí gentile come i cacciatori di *vizcachas* della « *Nazione ginevrina.* »

×

Per finire.

Un bravo speziale di nome Bernardo, denunzia al Registro Civile la nascita di un suo figlio.

— E qual nome gli mettete, domanda l'impiegato.

— Bernardo come me, risponde il padre; e con tutta confidenza aggiunge: — Voi capite bene, che cosí, quando prenderá la direzione della farmacia, non avrá bisogno di far ridipingere nell'insegna un altro nome.

MENALCA.

DANZA

Nelle spaziose sale scintillano
a mille i lumi, salgon dai fiori
inebrianti nuvole
di soavissimi odori.

Sboccano rapidi dai caloriferi
torrenti d'aria tepida e mite
che le bianche carezzano
nuditá intorpidite.

Sui vetri, intanto, la pioggia strepita
e nel cortile cigola il vento
freddo, che invade l'atrio
con un suon di lamento.

É un triste inverno! Ma lassú ridono
tepore e luce, fiori e armonia,
non pensiamoci ai poveri
che treman nella via!

Dal pianoforte balzano rapide
vispe le note, ferve la danza
e il giovinetto adultero,
stringendo al sen la ganza,

liberamente le parla, cupido
guarda gli avori che il petto svela
e il mistero degl' intimi
appuntamenti anela.

Delle riddanti coppie il fantastico
quadro contempla placidamente
il marito — la vittima
derisa ed innocente —

che non si accorge per qual libidine
della sua sposa fremano i fianchi
e sospirino gli occhi
voluttuosi e stanchi.

---

poi a posarci sopra le labbra, gli pareva impossibile, benché ne morisse di voglia — avrebbe avuto paura di profanare il suo idolo.

— Ma non sa dunque nulla questo ragazzo! si diceva Pepa tutta pensierita.

Un movimento repentino abilmente calcolato pose in disordine l'accappatoio, che si socchiuse lasciando scorgere le marmoree bianchezze del petto.

Il fanciullo aprí due grandi occhi spaventati, inquieti, e si alzó arrossendo.

Rimase immobile un istante come indeciso, poi giró sui tacchi e fuggí, lasciando Pepa indispettita e stupefatta.

Era la prima volta che le sue grazie producevano quell' effetto.

....

Intanto il ragazzo aveva attraversato il *boudoir*; e stava per aprirne l'uscio, quando urtó contro la cameriera che correva affannata:

— Signora! essa gridava, signora! ...

Pepa non alzó nemmeno la testa. Ció che le succedeva era tanto straordinario che credeva di sognare.

— Ecco il *Signore!* esclamó la Panchita.

Questo grido trasse la bella donna dalla sua apatia.

— Spicciatevi, aggiunse la cameriera, sta per entrare qui, ho riconosciuto il suo passo sul pianerottolo.... E quel signorino che ne facciamo?

— Mettilo in quell'armadio.

— Via mio bel giovinotto, disse la cameriera, presto entri li dentro.... é la padrona che glie l'ordina.

Ma il ragazzo, ancor piú spaventato, non pensava che a fuggire; poco abituato ai galanti intrighi, non sapeva affatto qual genere di servizio si attendeva da lui.

Panchita lo prese per la vita.

Egli si dibatteva, voleva uscire ad ogni costo.

— Che cattiva testa, esclamó la cameriera, via signorino, spicciatevi.

E rideva sempre spingendolo.

Il povero ragazzo tremava per tutte le membra.

— Che cosa volete da me, egli gemeva, perché farmi del male? lasciatemi andare.

— Finiamola, disse Pepa.

Essa prese il giovinotto per le spalle, la cameriera lo afferró per le gambe e riuscirono a gettarlo nell'armadio.

Era tempo, il *Signore* fece la sua entrata prima che avessero

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedico

Salute. o danza, a te, di Venere
cara ministra, finché sorrida
il labbro di una vergine
e di una sposa infida,
finché una guancia che sfiora, rosea,
la nostra, affretti del core i moti
e ci sollevi un palpito
di desiderî ignoti!

DELIO.

E la giustizia e l'umanitá?

Chi non conosce il canonico Dottor Serafino Balestra?

Pochi, direi quasi, nessuno.

Quando l'illustre canonico, fu per contratto ufficiale, chiamato dall'Italia per venire a dirigere l'istituto nazionale dei Sordo-muti, la stampa argentina e straniera ebbe per lui parole gentili, salutandolo come uno dei piú benemeriti istitutori che aveva dedicato la maggior parte della sua vita al perfezionamento della educazione dei poveri sordo-muti.

Oyuela ha detto parlando de *los porteños*: noi siamo gli uomini delle prime impressioni.

È una gran veritá.

Il canonico Balestra, assunto al posto di Direttore dell'Istituto Nazionale dei sordo-muti, con tanto *bombo*, ha avuto piú tardi amare disillusioni e tristi disinganni.

Contrariato malignamente nell'esercizio delle sue funzioni, afflitto moralmente, cadde ammalato.

La persona delegata a sostituirlo nel posto di Direttore dell'Istituto, dopo aver licenziato parte degli impiegati che il Balestra aveva nominati, e che fraternamente lo assistevano nella sua malattia, inibí l'entrata nell'Istituto agli amici del povero infermo, che erano subentrati nel pietoso ufficio d'assistenza.

Il povero ammalato rimase cosí affidato alle cure del *cuciniere* dell'istituto, trasformato in infermiere, quando le sue occupazioni glielo permettevano.

Per buona fortuna l'egregio canonico Balestra é stato da mani amiche strappato a tante sofferenze e ricoverato in uno speciale scompartimento del patrio nosocomio.

Augurando all' egregio istitutore un pronto miglioramento, lo prego, quando stia meglio, di far intendere ai *sordi* e far cantare ai *muti* le lodi della *umanitá* e della *giustizia* che si usa nella Repubblica Argentina.

TIRSI.

Epigrammi

(*A un artista*)

É lei dunque un *brillante?* Ne ho piacere.
Ne godo proprio, come se fossi io;
per tanto tempo...., com'é vero Dio
l'avea creduto un *c... di bicchiere!*

(*Ad Aspasia*)

Mentre ch' io ti fissava
in faccia la finestra m' hai serrata....
prima di me hai compreso
che non meriti d'esser guardata.

LEANDRO.

pensato a togliere la chiave.

— Come, eccovi qui, caro amico, gridó Pepa, e il vostro raffreddore.... che imprudenza!

— Non parliamo piú del mio raffreddore.... Sono andato a trovare il medico. — Dottore, gli ho detto, sono raffreddato, come devo curarmi? — Prendete dei decotti, mi ha risposto, dei sciroppi, ecc. e ne avrete per quindici giorni.... se poi non vi curate, in quarantott'ore sarete guarito ..

Questo ragionamento m'ha convinto ed eccomi qui.

L'adolescente nell'armadio, piangeva a calde lagrime; egli era fermamente persuaso d'essere caduto nelle mani di briganti, che l'avevano imprigionato per trarne un cattivo partito.

Intanto sentendo la voce di quel *signore*, ebbe un lume di speranza.

— Un estraneo, si disse.... sará forse un soccorso per me!

E riprendendo coraggio, si pose a gridare a pieni polmoni:

— Al soccorso!.... liberatemi!....

Questa voce, che pareva uscire dal muro, fece fare al *signore* una strana smorfia.

— Che cosa c' é?.... disse roteando gli occhi.

Pepa pallidissima, voleva slanciarsi, ma troppo tardi, il suo amante aveva giá aperto l'uscio dell' armadio e liberato il prigioniero.

Il *signore* ritornato in mezzo al *budoir* si fermó terribile colle braccia incrociate sul petto e con voce tonante:

— Mi spiegherete, signora?

— Che cosa volete che vi spieghi, rispose Pepa con dignitá?

— Perché quel signorino é qui?

— Perché ce l'abbiamo rinchiuso io e Panchita.

— É vero, affermó lo servetta.

— Il *signore* non poteva piú contenere la sua indignazione,

— Voi l' avete rinchiuso!

— Sí, disse Pepa, prendendo un angelico atteggiamento.... quel signore aveva senza dubbio appreso la vostra assenza.... egli si era introdotto qui, non voleva uscirne.... allora per sbarazzarmene.... sono stata obbligata a gettarlo nell'armadio.

— Angelo! mormoró il *signore*, mentre una lagrima bagnava le sue palpebre.... Dov'é quel biricchino che io lo castighi? fece rivolgendosi.

L'adolescente era giá lontano.

DORILLO.

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y Gl' Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

LO SPAURACCHIO DEI 18 ARTICOLI

Sono diciotto, nè più nè meno, gli articoli del recente trattato d'estradizione fra l'Italia e l'Argentina, giá presentato alla sanzione del Congresso, e sono diciotto molle che hanno fatto balzáre spaventati dal loro letto di rose molti, che ricoveratisi sotto le grandi e pietose ali della Repubblica Argentina, speravano d'essersi di tal modo liberati da ogni possibile arrangiamento di conti con Madonna Giustizia.

Ma costei, che ha lunghe le braccia, há cercato il mezzo di avvicinarsi a loro e lo ha fatto per mezzo dei diciotto articoli, ché la sanzione del congresso renderá quanto prima effettivi.

***

Ora, si domandano coloro che hanno *cola de paja*, quella legge di estradizione ha effetto retroattivo?

Altro che, retroattivo, si é risposto.

È questo il caso in il medico, visto che la malattia é incurabile, ordina all'infermo un cambiamento d'aria.

E l'infermo dovrá ubbidire ai dettami della scienza e volgere altrove le penne.

***

— Si viveva cosí tranquilli in questa America latina, diceva uno, ed ora ecco che il ministro Del Viso in uno con Robilant, si sono messi d'accordo per farci spulezzare — Bel governo democratico quello della repubblica argentina!

***

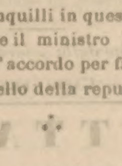
Ed un altro:

— Quando il *mestie e* cominciava ad andare male là, e quei del *bicorno* mi cercavano, me ne son venuto in America ed ho continuato lo stesso *mestiere* senza disturbi — anzi, se ho da dire il vero, chi avrebbe dovuto disturbarmi, mi ha invece prestato qualche volta la mano. Ora i *bicorni* verranno a stanarmi anche di qui, da questa terra di *galantuomini*. — Maledetto il progresso dell'estradizione!

***

Ed altrettante dolorose esclamazioni si ripetono in questa o in quella parte, mentre sul viso dei nuovi Geremia si legge a chiare note la pallida espressione lasciatavi dallo spauracchio dai 18 articoli.

Giasone.



All'amica del cuore

SONETTO

Bella era in viso e di gentile aspetto,
era il profumo suo d'ambra e di rosa,
solo conforto al cor, solo diletto
fra le spine di mia vita angosciosa.

Allor che piú nell'ambasciato petto
sentia guerra d'affanni, all'amorosa
amica io mi volgeva, e il labbro stretto
al suo, scordava ogni terrena cosa!

Dolce compagna della vita mia,
A miei baci cocenti, al caldo amplesso
qual barbaro destino ti rapía?

Invan ti piango, invan ti chiedo, adesso
tu giaci rotta in mezzo della via,
povera e bella mia .... *pipa di gesso!*

L. C.

Dal Manuale del Perfetto Divorziatore

Se si sorprende sua moglie in flagrante delitto col proprio calzolaio, prima di bruciargli le cervella, informarsi se é per un buon motivo.

***

Ogni uomo che *divorzierá* senza motivi plausibili, sará tenuto a sposare sua suocera nelle ventiquattro ore.

***

Il marito divorziato potrá prendere sua moglie per amante — questo sarà forse il mezzo migliore per rendere la loro unione eterna.

***

È conveniente che il marito, sul punto di separarsi, s'occupi di fare le pubblicazioni di sua moglie col suo successore.

***

Lo sposo divorziato sará tenuto di restare qualche tempo ancora in casa, per mettere al corrente quegli che prende la successione dei suoi affari.

***

La moglie separata eviterá di parlare giorno e notte al suo secondo marito delle grazie e dei talenti particolari del suo primo sposo.

CRONACHETTA

Il Professor Romano

Venerdí sera nelle sale del signor Sommaruga ebbe luogo il concerto dedicato dal celebre violoncellista alla stampa.

Ebbe applausi ed elogi nella difficile esecuzione dei pezzi di musica classica che formavano il programma.

Siamo certi che al prossimo gran concerto, che l'egregio professore Romano prepara, gli amanti della buona musica non mancheranno.

Quod est in votis.

* *
* * * *

Habemus pontificem !

Lo scrutinio delle elezioni eseguito ieri nel Congresso, ha parlato proclamando solennemente Presidente della Repubblica, il Dottor Juarez Celman, e Vice Presidente il Dottor Carlo Pellegrini.

Ed ora, chi ha la rogna se la gratti.

* *
* * * *

Recentissime

Fra le notizie importanti pubblicate pochi giorni fa con questo titolo dalla *Patria Italiana* ve n'ha una riportata dall'*Araldo* (di che paese non si sa) nel quale si racconta la funesta storia d'una rondine che un fulmine riusci ad infilzare nel parafulmine come una pernice allo spiedo.

La notizia termina col dire che il povero volatile non ebbe una sola penna bruciata.

Svietá giornalistica, copriti la faccia!

Filosofia degli avvisi

Leggesi fra gli avvisi della terza colonna dell' *Operaio* di carta la seguente amenitá :

« MALIGNITÁ-SUPERBA Certe persone non possono vedere « l' avviso dell' *Agua Anciana Catalana.* Vi sono certi esseri « nel mondo che se fossero loro padroni del Cielo e della « Terra vorrebbero far morire il povero di fame di sete. »

* *
* * * *

Piccola posta

Ad alcuni abbonati — Preghiamo alcuni dei nostri gentili e cortesi collaboratori in *pecunia*, a voler essere un po' più benigni verso gli stinchi del nostro esattore, e meno *arpagoni* nella difficile estrazione dei pochi *centavos* di sottocsrizione all' organetto.

A buon intenditor.... con quel che segue.

*
* *

A Calcante poeta maccheronico. — La vostra proposta di strimpellare la scordata lira a quaranta *centavos* al mese non fu accettata nell'Olimpo.

Avete giá abbastanza strapazzato quelle povere muse e Apollo non vuol piú saperne di voi né dei vostri *aborti.*

L'ambasciatore che ci avete inviato, vi recherá una risposta molto recisa e piú significativa.

Cartolina postale

L'Amministrazione avvisa quel tal Signore, che non essendo abituato ad anticipare il pagamento delle foglie di fico che servirono a coprire le vergogne di un figlio dell'Adamo Primitivo, senza essere soddisfatto posteriormente nelle condizioni stabilite, é deciso a pubblicare un *numero unico* col titolo *album ricordo* d'un abito non pagato.

SCIARADE

I.

Ampio é il *primiero* e fabbricato in giro,
Augusto quadrilatero è il *secondo :*
Lá d'ambo i sessi immensa folla io miro,
Quá volontario mi ritiro e ascondo.
Il *tutto* é adatto ad indicar, parlando,
Il perché delle cose, il come e il quando.

2.

Hanno un bel *primo* l'*altre* signore :
Ma donna *terza* tristo l' ha invece.
Perché ridete ? vi dico il vero,
Quello che affermo non é un *intiero !*

3.

Il circo é gremito di folla impaziente,
Un alito un motto giá più non si sente.
Pel dubbio, per l'ansia stan muti gli *intieri*,
Attenti, guardinghi, negli occhi son fieri :
Quand'ecco i *secondi* irrompon correndo,
S'oppongon gl' *interi*, pungendo, ferendo :
Un urlo *primiero* la folla allibita,
Ardito fu il colpo, mortal la ferita :
Son tutti caduti in mezzo al recinto,
Uccisi i *secoudi*, gl'*interi* hanno vinto.

Spiegazione delle sciarade precedenti :

SOL-DATO — CAPRI-FICO — FAR-FALLA.

SPETTACOLI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

» » di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 15 Agosto 1886 si rappresenterá il Dramm storico in 6 atti intitolato,

MARIA GIOVANNA

Giovedì 19 Agosto a beneficio dell'attore Sig. NICOLÓ NIDOLINI.

BOCCACCIO

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglase Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses. Gran specialidad en musica litografiada.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpo. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	»	100	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida à Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garantida, pura y ùnica en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Il Miracolo

MODIFICATO DAL CELEBRE MECCANICO

Girardo Caffaro

PER TUTTI COLORO CHE SONO, O CHE DISGRAZIATAMENTE VENISSERO, PRIVI D'UNA GAMBA

Se avvi idea, ed un criterio basato sulla forma riflessione che; vera é di un uomo che, cede tutte le forze dei suoi pensieri onde trarne una invenzione. Eccone difatti una, che il signor GERARDO CAFFARO vi presenta, o signori, ed è una gamba artificiale, però che figura naturale pel suo capolavoro, veramente elegantissimo e solido che, vedesi fatto con tutto genio e buon gusto, da operaio delicato e raffinato, di guisa che, mano gentil, miglior non vi é.

Voglia natura, or noi di lui giovani anni concedergli, vieppiù miglior intelletto ed amore, per offrire al mondo ed agli uomini, nuovi progressi, floridi sviluppi, perchè di capacità é dotato, e che, altresì fornito è egli ancor; di quell' acuto ingegno, che, solo è largito agli uomini di merito che, da onesti, cercano nella vita acquistarsi fama e rendersi un nome, stimato e grande.

Ma animatevi, o miei signori, a recarvi all' ESPOSIZIONE ITALIANA, per rendervi e incontrare colà, un' idea esatta del modo, in cui funziona detta gamba nella precisione dei movimenti delle congetture di articolazioni; v' assicuro che é una cosa meravigliosa e stupenda. Non avvi invenzione, ormai migliore nel ramo e non vi è un' altra, che la eguali per la perfetta sua comodità, leggerezza nell' uso a chi, pel bisogno, è necessaria.

Il sullodato signor GERARDO CAFFARO, accompagna pure all' anzidetta gamba, un «bastone meccanico», di sua propria ed assoluta invenzione, che, servirebbe appunto all' infelice disgraziato per difesa personale, in caso di aggressione, e ciò, premendo un bottoncino a ressorte all' impugnatura che, ne fa uscire allora quasi alla punta, ed all' intorno del bastone, la quantità di ventotto lame di acciaio ben taglienti, di guisa che uno afferrandolo, si renderebbe quella mano affatto inservibile, e Dio sa, quali funeste conseguenze, gliene apporterebbe in breve.

In attestato di stima, merito ed elogio gliene offre,

Un visitatore dell' Esposizione Italiana
SGORBINI ALESSANDRO.

I Signori Espositori

premiati nella 2da Esposizione Italiana

che desiderassero far imprímere etichette, fatture, carta da lettera ecc., colle medaglie dell'Esposizione, potranno dirigersi alla *TIPOGRAFIA INDUSTRIALE* sita in via *Salta N. 34* nella quale potranno avere a modico prezzo e colla maggiore sollecitudine i suddetti lavori tipografici illustrati colle medaglie di varie dimensioni, col disegno che qui sotto presentiamo:

Tipografia Industriale

34 - SALTA - 34

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Appi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

PARTIRÁ IL 18 AGOSTO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $mįn. *oro* - *Seconda classe 120* $mįn. *oro e Te ra classe 50* $mįn, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio perl'Itali- euza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.......................... $ mįn. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlì	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Fi enze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como),
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Galligano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brà (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angoulême	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.